

20 maggio 2026

Europa, sii fedele alla nostra casa comune

Mentre la crisi energetica globale e i conflitti mettono ancora una volta in luce la vulnerabilità del nostro continente, chiediamo all'Unione Europea (UE) di rimanere fedele ai suoi valori fondanti in materia di dignità umana e diritti umani e di fissare obiettivi coraggiosi per salvaguardare il presente e il futuro. Chiediamo un'azione climatica giusta che protegga i più vulnerabili ora e garantisca i diritti delle generazioni future, compresa l'eliminazione graduale dei combustibili fossili.

Fin dalla sua fondazione, quasi 70 anni fa, l'Europa è stata leader nella tutela dei diritti umani. Dagli anni '70, l'Europa ha aperto la strada nell'ambito dell'azione per il clima e l'ambiente, anche attraverso il Protocollo di Kyoto e l'Accordo di Parigi. Ha dimostrato che il cambiamento guidato dal perseguimento del bene comune non solo è possibile, ma essenziale: eliminando gradualmente il carbone, iniziando a responsabilizzare chi inquina e istituendo nuovi quadri normativi ambiziosi come il Green Deal europeo.

Nonostante le numerose crisi globali che stiamo affrontando, questo non deve oscurare l'urgente necessità di fermare il collasso climatico proseguendo sulla strada della riduzione delle emissioni di gas serra. L'Europa si trova di fronte a una scelta cruciale: guidare l'eliminazione graduale dei combustibili fossili o schierarsi con le aziende più inquinanti, responsabili della metà delle emissioni globali di carbonio.¹

Esprimiamo la nostra profonda preoccupazione per il fatto che l'UE stia attualmente smantellando la propria legislazione e voltando le spalle al suo ruolo di leader globale in materia di clima. Troppo spesso, la "semplificazione" ha portato alla deregolamentazione, ad esempio, attraverso la legislazione "Omnibus" attualmente in vigore²: ritardando gli impegni sul clima, aumentando la dipendenza dai combustibili fossili, indebolendo la dovuta diligenza e tagliando le tutele sociali e ambientali.

Alziamo la voce contro l'ingiustizia ed esprimiamo la nostra solidarietà a coloro che fuggono dalla violenza e soffrono per gli impatti della crisi climatica, dell'estrattivismo e dei conflitti alimentati dalla dipendenza dai combustibili fossili. L'UE deve ricordare i valori e i principi dei suoi fondatori: la tutela dei diritti umani e la preservazione della pace. A tal fine, è fondamentale un'azione decisa per accelerare la transizione verso fonti energetiche non fossili.

La cura della nostra casa comune: un imperativo morale

Negli ultimi anni, leader religiosi delle principali religioni del mondo si sono uniti nel chiedere alla comunità internazionale di rispondere con urgenza alla crisi climatica e di proteggere la nostra casa comune.³ Nella Genesi, l'umanità è chiamata a coltivare e custodire il giardino (Gen. 2:15).

Per i cristiani, la cura del creato non è facoltativa, bensì "parte essenziale di un'esistenza virtuosa" (*Laudato Si'*, 217).⁴ Oggi, la lettura dei "segni dei tempi" (*Gaudium et Spes*, 4) e del comandamento cristiano di amarsi gli uni gli altri (Gv 13:34) ci porta a chiedere: cosa significa amare il prossimo in un'epoca di crescente crisi ecologica, che colpisce in modo sproporzionato i più poveri?

Dobbiamo affrontare urgenti questioni morali riguardanti la responsabilità, la rendicontabilità e le strutture che perpetuano il danno. Papa Francesco ha avvertito che "la tecnologia basata sui combustibili fossili, molto inquinanti [...] deve essere sostituita progressivamente e senza indugio" (*Laudato Si'*, 165). Continuare ad espandere la produzione di combustibili fossili, che devasterebbe tante vite e mezzi di sussistenza, significa

perpetuare ciò che Papa Giovanni Paolo II definisce le “strutture di peccato” (Sollicitudo Rei Socialis, 36), ovvero i sistemi sociali, economici e politici che affondano le loro radici in una “brama di guadagno esagerato” (ibid., 47) e che diffondono l'ingiustizia.

Papa Leone XIV, nel suo messaggio alla COP30 si è fatto portavoce dei più vulnerabili: “Per loro, il cambiamento climatico non è una minaccia lontana, e ignorare queste persone significa negare la nostra comune umanità.”⁵ Sappiamo che le comunità vulnerabili ai cambiamenti climatici si trovano non solo nel Sud del Mondo, ma anche in Europa: gli anziani a rischio a causa del caldo estremo, i senz'atetto, gli agricoltori i cui raccolti vengono distrutti da siccità, inondazioni e tempeste più frequenti e intense, le donne e i bambini, le persone con patologie preesistenti, coloro che vivono in povertà energetica e coloro che sono maggiormente colpiti dalla crisi del costo della vita.

Essere fedeli in Europa significa difendere la dignità di ogni essere umano, il valore intrinseco di tutto il creato e agire con coraggio e urgenza di fronte alla crisi ecologica. Significa una transizione giusta e rapida dai combustibili fossili a un'economia circolare basata sulle energie rinnovabili per proteggere la nostra casa comune.

Le comunità religiose europee chiedono un intervento

Ispirati dall'imperativo di prendersi cura del creato e in linea con il recente Manifesto dei Vescovi del Sud del Mondo,⁶ noi, comunità religiose europee, insieme a tutte le persone di buona volontà, chiediamo un'azione concreta. A seguito della prima conferenza sull'eliminazione graduale dei combustibili fossili, che ha visto una significativa partecipazione europea, **esortiamo i leader dell'UE a rispondere alla stragrande maggioranza dei suoi cittadini che sostiene un'azione climatica più incisiva⁷ e a:**

- **Porre immediatamente fine a tutte le attività di esplorazione per i combustibili fossili e abbandonare rapidamente l'estrazione di carbone, petrolio e gas, come** affermato dall'Agenzia Internazionale dell'Energia.⁸ **Porre fine alle autorizzazioni per nuove infrastrutture per i combustibili fossili**, che sono costose e rischiose. Rifiutare soluzioni illusorie come le tecnologie di rimozione del carbonio non ancora collaudate e i crediti internazionali di carbonio.
- **Elaborare una strategia per porre fine alla dipendenza dell'UE dai combustibili fossili** ed eliminare gradualmente il carbone entro il 2030, il gas entro il 2035 e il petrolio entro il 2040. Definire una tabella di marcia a livello europeo per l'eliminazione graduale della produzione, dell'importazione e del consumo di combustibili fossili, in linea con i principi scientifici e di equità, e integrare tali obiettivi e tempistiche nel Contributo Determinato a livello Nazionale (NDC).
- **Eliminare i sussidi ai combustibili fossili e introdurre una tassa permanente sugli utili delle aziende del settore.** Destinare i proventi derivanti dalle tasse sugli utili dei combustibili fossili alla transizione energetica, compreso il sostegno a misure mirate di tutela dei consumatori per garantire alle famiglie e alle imprese vulnerabili il diritto all'energia, incentivando al contempo il risparmio energetico.
- **Dare priorità al finanziamento di una transizione socialmente giusta nel prossimo bilancio dell'UE** (Quadro Finanziario Pluriennale), in conformità con il principio di "non arrecare danni significativi".⁹ Aumentare in modo massiccio gli investimenti in efficienza energetica, elettrificazione ed energie rinnovabili, nel rispetto dei diritti delle popolazioni indigene e delle comunità locali. Risparmiare risorse sostenendo con forza il decentramento e l'autosufficienza,¹⁰ e attuare il Fondo Sociale per il Clima. Garantire una transizione giusta per i lavoratori, la diversificazione economica, una solida protezione sociale e un dialogo sociale inclusivo.
- **Sostenere l'eliminazione graduale dei combustibili fossili a livello globale**, fornendo finanziamenti ambiziosi e accessibili per il clima sotto forma di sovvenzioni anziché prestiti, e aumentando al

contempo i fondi per l'adattamento e per la riparazione dei danni. Liberare risorse per i Paesi del Sud del Mondo da investire nell'azione per il clima, cancellando i debiti insostenibili e sostenendo una tassazione equa, anche attraverso un impegno lungimirante nei negoziati della Convenzione Fiscale delle Nazioni Unite.

La responsabilità storica e l'opportunità dell'Europa

In quanto primo continente ad aver abbracciato un'economia basata sui combustibili fossili, l'Europa ha il dovere e l'opportunità storica di guidare la transizione verso una nuova era libera dai combustibili fossili. Il benessere di ogni persona è in gioco. Stiamo già assistendo ai primi segnali di caos climatico e i nostri figli continueranno a subire impatti ancora peggiori a meno che non poniamo fine urgentemente ai combustibili fossili.

Avete la responsabilità senza precedenti di scegliere la via del coraggio, della pace e del bene comune.

Come ha detto Papa Leone XIV: “Dio ci chiederà se abbiamo coltivato e custodito bene questo mondo che Egli ha creato... Allora, che cosa risponderemo?”¹¹

Vi assicuriamo le nostre preghiere per la vostra importante missione, non vediamo l'ora di proseguire il dialogo e siamo pronti a collaborare con voi per un futuro in cui tutti possano prosperare.

Firmatari:

Laudato Si' Movement

Caritas Europa

CIDSE

Jesuit European Social Centre (JESC)

Justice & Peace Europe

New Humanity of the Focolare Movement

Pax Christi International

Jesuit Refugee Service Europe

European Christian Environmental Network (ECEN)

Initiative of Christians for Europe (IXE)

Together for Europe

Quaker Council for European Affairs

International Federation of Catholic Parochial Youth Movements (FIMCAP)

World Student Christian Federation in Europe

Ecumenical Youth Council in Europe

Andante Europa (European Alliance of Catholic Women's Organisations)

UISG-USG Commission for Justice, Peace and Integrity of Creation (JPIC)

Social Justice and Ecology Secretariat (SJES), Jesuits, General Curia/Rome (JPIC)

EcoOne

Central Committee of German Catholics (ZdK) / Zentralkomitee der deutschen Katholiken (ZdK), Germany

Integral Ecology Department, Spanish Catholic Bishops' Conference, Spain

Evangelical Church of the Augsburg Confession in Romania, Romania

Światowy Ruch Katolików na rzecz Środowiska: LSM Polska, Poland

CCFD-Terre Solidaire, France
 Secours Catholique - Caritas France, France
 Entraide et Fraternité, Belgium
 FEC - Faith and Cooperation Foundation, Portugal
 FOCSIV, Italy
 KOO, Austria
 Trócaire, Ireland
 Christian Aid Ireland, Ireland
 Caritas Danmark, Denmark
 Caritas Sverige, Sweden
 Justice et Paix France, France
 Justice and Peace Denmark, Denmark
 Justice and Peace Synodal Commission Greece, Greece
 National Commission for Justice and Peace, Portugal
 Spanish Commission for Justice and Peace, Spain
 Netzwerk Eine Erde - Das ökumenische Netzwerk, Germany
 Association of Missionaries and Religious of Ireland (AMRI), Ireland
 AGESCI - Association of Italian Catholic Guides and Scouts, Italy
 Christian Associations of Italian Workers (ACLI), Italy
 International ACLI Federation, Italy
 Community of the Diaconate in Italy, Italy
 Fondazione Lanza, Italy
 Italian Catholic Action, Italy
 Union of Major Superiors of Italy, Italy
 Italian Catholic Scout Movement for Adults (MASCI), Italy
 Association of Salesian Cooperators - Italy/Malta/Middle East Region, Italy and Malta
 VIS - International Volunteering for Development, Italy
 Pax Christi Italy, Italy
 Pope John XXIII Community Association, Italy
 Ecclesial Movement for Cultural Commitment (MEIC), Italy
 Christian Life Community (CVX Italy), Italy
 Movimento Rinascita Cristiana, Italy
 Aggiornamenti Sociali, Italy
 ASCS - Scalabrinian Agency for Development Cooperation, Italy
 Scalabrinian Foundation, Italy
 Église Verte, France
 Ecokerk, Belgium
 Laudato Si' Alliantie Nederland (Laudato Si' Alliance Netherlands), Netherlands
 Karit: Solidarity for Peace (Carmelite NGO), Spain
 Jesuit Central European Province (Germany, Austria, Switzerland, Sweden, Lithuania and Latvia)
 Jesuit French-speaking Province of Western Europe (France, Belgium, Luxembourg and Greece)
 Euro-Mediterranean Province of the Jesuits (Italy, Malta and Romania)
 Jesuits in the European Low Countries (Flanders/Belgium and the Netherlands)
 Franciscan Friars (Order of Friars Minor) - France and Belgium Province
 Salesians of Don Bosco, France/Belgium South Province
 French Province of the Congregation of the Holy Spirit (Spiritans), France

Salesian Sisters of Don Bosco, France-Belgium Province
 Society of Helpers, France-Belgium Province
 Society of the Daughters of the Heart of Mary, France-Switzerland Province
 Sisters of St Francis of Assisi (Sœurs de Saint François d'Assise), France
 Chemin Neuf Community International, France
 Montfort Missionaries, Italy
 Daughters of Charity of St Vincent de Paul in Northern Spain, Spain
 Presentation Sisters in Ireland and England, Ireland
 Salesian Sisters in Ireland, Ireland
 Missionary Sisters of St Columban, Ireland
 Diocesan Commission for Integral Ecology, Archdiocese of Madrid, Spain
 Integral Ecology Department, Archdiocese of Barcelona, Spain
 Integral Ecology Delegation, Archdiocese of Zaragoza, Spain
 Diocesan Secretariat for the Care of Creation, Diocese of Córdoba, Spain
 Pastoral Delegation of Ecology and Care of Creation, Diocese of Mallorca, Spain
 Diocesan Commission for Integral Ecology, Diocese of Salamanca, Spain
 Diocesan Commission for Integral Ecology, Diocese of Vitoria, Spain
 Diocesan Delegation for Integral Ecology, Diocese of Mérida-Badajoz, Spain
 Integral Ecology Department, Diocese of Sant Feliu de Llobregat, Spain
 Delegation for Integral Ecology, Navarra, Spain
 Justícia i Pau (Justice and Peace Barcelona), Spain
 JPIC Network of the Congregation of Jesus (CJ), Spain
 Justice, Peace and Integrity of Creation (JPIC) Hub of the Vedruna Province Europe, Spain and Italy
 Knock Shrine, Ireland
 Jesuit Centre for Faith and Justice, Ireland
 Casa Velha, Portugal
 Centre Avec, Belgium
 Action Vivre Ensemble, Belgium
 Centre for Research and Social Action (CERAS), France
 Chrétiens Unis pour la Terre, France
 Fondacio International, France
 Fondacio France, France
 Lutte et Contemplation, France
 Action Catholique des Milieux Indépendants (ACI), France
 Mouvement Chrétien des Retraités, France
 Eccleria (formerly Christian Movement of Executives), France
 Lay Fraternity of Charles de Foucauld, France
 Académie pour une Écologie Intégrale, France
 National Coordination Team of the World Community for Christian Meditation (WCCM) France, France
 Laudato Si' Network - CVX France (CLC), France
 Espérer pour le vivant (Hope for the Living), France
 Oeko-logia, France
 Economy of Francesco France Hub, France
 horizont3000 - NGO for Development Cooperation, Austria
 ARGE Schöpfungsverantwortung, Austria
 Missionsprokur St. Gabriel International of the Steyler Missionaries, Austria

Christians for Future, Germany
Christliche Initiative Klimagerechtigkeit, Germany
Laudato Si'-Netzwerk (Laudato Si' Network in German-speaking countries), Germany and Austria
Ukama Centre Nuremberg, Germany
Eco Congregation Ireland, Ireland
Don Bosco Aid, Ireland
Misean Cara, Ireland
EcoQuakers Ireland, Ireland
Naphimnusz/Canticle of the Sun Association, Hungary
Laudato Si' Intercultural Association, Luxembourg
Eco-social Platform Laudato Si' Málaga, Spain
Welthaus Graz, Austria
Welthaus Vorarlberg, Austria
Centre Hélène et Jean Bastaire, France
Evangelical Lutheran Church of the Augsburg Confession, Hermannstadt/Sibiu, Romania
Žít Laudato sí' Česká republika (Live Laudato Si' Czech Republic), Czech Republic

Note/Riferimenti:

1. Nel 2024, 32 aziende sono state responsabili di oltre la metà delle emissioni globali di CO₂ derivanti da combustibili fossili e cemento. Fonte: InfluenceMap, 2026: Carbon Majors: <https://carbonmajors.org/briefing/Carbon-Majors-2024-Data-Update-35466>
2. Commissione Europea, Semplificazione - Proposte omnibus: https://commission.europa.eu/law/law-making-process/better-regulation/simplification-and-implementation/simplification_en#omnibus-proposals
3. UNFCCC, Ottobre 2021: leader religiosi e scienziati di tutto il mondo lanciano un appello in vista della COP26: <https://unfccc.int/news/world-religious-leaders-and-scientists-make-pre-cop26-appeal>
4. *Laudato Si'* - Sulla Cura della Casa Comune, pubblicata nel 2015, è l'enciclica di Papa Francesco che spiega come l'umanità si trovi ad affrontare una crisi complessa, sia sociale che ambientale, e come la cura del creato sia parte integrante della fede cristiana. Disponibile da: https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html
5. Vatican News, Novembre 2025: Il Papa ai vescovi alla COP30: <https://www.vaticannews.va/en/pope/news/2025-11/pope-leo-xiv-videomessage-cop30-amazon-global-south-bishops.html>
6. Manifesto delle Chiese del Sud del Mondo per la nostra Casa Comune: verso la pace con il creato. Un appello urgente per una transizione giusta oltre i combustibili fossili. Marzo 2026: <https://laudatosimovement.org/it/news/i-leader-cattolici-del-sud-del-mondo-e-delleuropa-chiedono-una-transizione-giusta-verso-labbandono-dei-combustibili-fossili/>
7. Sondaggio Eurobarometro sui cambiamenti climatici, giugno 2025: <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3472>
8. IEA, Zero emissioni nette entro il 2050: <https://www.iea.org/reports/net-zero-by-2050>
9. Commissione Europea, 2021, Principio di non arrecare danno significativo: https://knowledge4policy.ec.europa.eu/glossary-item/do-no-significant-harm_en
10. Lo scenario CLEVER (Collaborative Low Energy Vision for the European Region): <https://clever-energy-scenario.eu/>
11. Vaticano, Discorso di Papa Leone XIV ai partecipanti alla conferenza Aumentare la Speranza, ottobre 2025: <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/speeches/2025/october/documents/20251001-conferenza-mariapoli.html>